

U come...

Ufficio Divino (vedi *Liturgia delle Ore*)

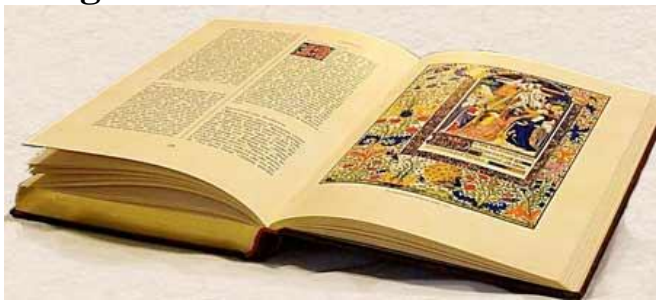
Unzione degli infermi

È uno dei sette Sacramenti. Esso è descritto e previsto già nella Lettera di Giacomo (5, 14-15), uno scritto del Nuovo Testamento. La Chiesa con l'unzione degli infermi (anche detta "unzione dei malati") affida gli ammalati al Signore, perché possano ricevere conforto e salvezza; questo Sacramento ci unisce alla passione di Gesù e dona la grazia dello Spirito Santo che ci fa vivere con fede la malattia senza disperarsi e scoraggiarsi, poiché la sofferenza porta in sé una grande forza di redenzione.

La preghiera, l'imposizione delle mani e l'unzione, delle mani e della fronte, compiuta con l'Olio degli Infermi, benedetto dal Vescovo, aiuta i malati a capire che non sono soli a lottare contro il male e ad affrontare la morte, ma sono sorretti dalla preghiera della Chiesa e dall'amore di Dio.

V come...

Vangelo



Parola che deriva dal greco e significa lieto messaggio o buona novella. Sono i quattro libri del Nuovo Testamento che contengono le narrazioni della vita, passione, morte e risurrezione di Gesù Cristo attribuiti a Matteo, Marco, Luca e Giovanni. La proclamazione del Vangelo costituisce il momento culminante della Liturgia della Parola. La lettura del Vangelo è affidata ad un ministro ordinato e viene ascoltata in piedi da tutta l'assemblea dei fedeli. La sua proclamazione nelle celebrazioni solenni prevede un libro speciale detto Evangelario ed è accompagnata da lumi e incenso.

Vasetto per la purificazione

Si tratta di un piccolo contenitore per l'acqua, in vetro o in metallo, solitamente con un coperchio, collocato con un purificatoio accanto al tabernacolo per la purificazione delle dita che hanno toccato il Pane consacrato.

Vasi sacri

Nel linguaggio biblico "vaso" significa non soltanto un contenitore, ma un qualsiasi oggetto, arredo, attrezzo o strumento, perché anticamente il vasaio con l'argilla faceva, oltre che "vasi" veri e propri, anche altri oggetti, come oggi si fa con la plastica. Questo significato generico di vaso è passato anche nel linguaggio liturgico, per cui "vasi" sacri non sono soltanto il calice e la pisside, ma anche altri arredi.



È quindi un nome generico del calice, della patena, della pisside e delle altre suppellettili utilizzate nella Messa. Sono i diversi recipienti che si utilizzano nelle celebrazioni liturgiche: pisside,

ampolline, custodia, teca, ampolla per il crisma, ecc. Tutti i vasi per l'uso liturgico devono essere confezionati con materiali solidi, preferibilmente infrangibili e non deperibili; si richiede inoltre che possibilmente siano confezionati in metalli nobili e che non siano sostanze che assorbono i liquidi.

Veglia pasquale

È la celebrazione più solenne e più importante dell'anno liturgico, che segna il culmine della Settimana Santa. Si celebra alla vigilia di Pasqua nella notte del Sabato Santo, con cui inizia il terzo giorno del Triduo Pasquale.



È una notte di festa, di veglia e di attesa gioiosa del Signore risorto. La celebrazione di questa veglia comprende quattro momenti: la Liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo e dell'Eucaristia.

Velo da calice



Quadrato di tessuto nei vari colori liturgici che con la "busta" può ricoprire il calice quando esso non viene utilizzato. Esistono anche il velo per la pisside e quello per ricoprire un ostensorio vuoto.

Velo omerale



Veste liturgica costituita da una lunga striscia di tessuto indossata per coprire le spalle, le braccia e le mani del sacerdote in

occasione della processione o benedizione eucaristica. È chiamata anche continenza.

Verde

Colore liturgico che si usa nelle domeniche e giorni feriali del tempo Ordinario, detto anche “tra l’anno” (dall’Epifania alla Quaresima e dopo la Pentecoste fino all’Avvento).

Vescovo

Il Vescovo è il responsabile (Pastore) di una diocesi ed è considerato Successore degli Apostoli. Esercita il triplice ministero dell'insegnamento, del governo pastorale e della santificazione. È il diretto responsabile della comunità diocesana che gli viene affidata; infatti solamente su suo incarico i sacerdoti ed i diaconi possono predicare e battezzare e solo in comunione con lui possono celebrare l’Eucaristia.

Per l’ordinazione di un Vescovo ci vogliono, oltre il mandato del Papa, almeno tre Vescovi.

Il suo ministero di responsabile si esprime solennemente quando celebra la Messa detta oggi “stazionale” (una volta: pontificale), insieme ai sacerdoti della sua diocesi, con i diaconi, i vari ministri e l’assemblea dei fedeli.

In una diocesi grande possono essere nominati Vescovi ausiliari per aiutare il Vescovo. Se hanno diritto di successione vengono definiti Coadiutori e succedono sulla cattedra al Vescovo emerito. Il colore che caratterizza le vesti del Vescovo è il paonazzo.

Vespri

Insieme alle Lodi, è una delle preghiere più importanti della Liturgia delle Ore. Si celebra alla sera, nell’ora in cui al tramonto del sole, a conclusione del lavoro e della giornata, si fa memoria dell’Ultima Cena e delle apparizioni di Gesù risorto.

Veste bianca



È la veste indossata dal nuovo battezzato per indicare che si è rivestito di Cristo ed è diventato una nuova creatura. Simbologia,

inoltre, il vestito della festa alla quale il Signore vuole ricevere i suoi, quando li farà sedere al banchetto del suo regno.

Vesti Sacre

Indumenti liturgici, detti anche **Abiti Liturgici** o **Paramenti**, con cui si rivestono i ministri durante le celebrazioni. Oltre alla funzione liturgica, servono per distinguere le diverse categorie di ministri, per indicare il carattere di ogni celebrazione e soprattutto per far comprendere che si sta realizzando una celebrazione sacra. Il loro colore è legato al tempo liturgico o alla celebrazione festiva o di un Santo o Beato.

Via Crucis (e Via Lucis)

È un'espressione latina che significa Via della croce. È un rito che ripercorre il cammino di Gesù fino alla sua morte in croce. È accompagnato da letture tratte dalla Sacra Scrittura, preghiere e canti. Il percorso della Via Crucis si divide tradizionalmente in 14 stazioni. In questa forma fu rivista, ideata e diffusa da san Leonardo da Porto Maurizio nel XIII secolo e quindi dai Frati Minori Francescani.

L'itinerario spirituale della Via Crucis è stato in tempi recenti completato con l'introduzione della Via Lucis - la Via della Luce - che celebra i misteri gloriosi, ovvero i fatti della vita di Cristo tra la sua Risurrezione e la Pentecoste.

Viatico

Si tratta del vero ultimo Sacramento del cristiano dato al morente come il "Pane per il viaggio", per l'ultimo viaggio da questo mondo verso l'eternità. Prevede un Rito proprio per portare l'Eucaristia al moribondo che può essere celebrato dal ministro ordinato ma anche del Ministro straordinario della Comunione.

Nel passato veniva amministrato con solennità e al suono della campana chiamata appunto "Agonia", per affrontare l'ultimo agone, l'ultima battaglia della vita: la morte.

Vimpa o Veletta



Striscia di stoffa, indossata a modo di stola, con la quale i ministranti coprono le mani nel tenere la mitra ed il pastorale del Vescovo.

Vino



Assieme al pane è uno degli elementi essenziali per la celebrazione eucaristica. Il vino deve essere naturale, del frutto della vite e non alterato. Può essere rosso o bianco; si usa il bianco semplicemente perché non macchia. Ad esso normalmente nella Messa si aggiunge simbolicamente qualche goccia d'acqua.

Viola (o Violaceo)

Colore liturgico che si usa nelle domeniche e giorni feriali di Avvento e di Quaresima; così pure nelle celebrazioni dei defunti. Sarebbe opportuno distinguere i vari tipi di violaceo sia per la Quaresima che per le Messe dei defunti e certamente più “festoso” in Avvento.

Z come...

Zucchetto

Copricapo in forma di calotta emisferica che usano i prelati. I sacerdoti lo possono usare di colore nero; i vescovi di colore viola (o paonazzo), i cardinali rosso e il Papa bianco. Viene chiamato anche pileolo e “solideo” (perché si toglie solo davanti a Dio)..

